



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED
ASSISTENZA DEI VETERINARI
(Enpav)
per l'esercizio 2015

Relatore: Consigliere D'Amico Natale Maria Alfonso

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la rag. Maria Sorrentino

Determinazione n. 31/2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 21 aprile 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari (Enpav) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio di esercizio dell'Ente suddetto per l'esercizio 2015 nonché l'annessa relazione del Presidente, la nota integrativa e la relazione del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere D'Amico Natale Maria Alfonso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2015;

rilevato che dall'esame della gestione e della documentazione trasmessa è risultato che:

- 1) la gestione economica evidenzia un utile di 48,6 milioni di euro, superiore del 9,27 per cento rispetto a quello conseguito nell'anno precedente;
- 2) i ricavi realizzati nell'esercizio si sono attestati a circa 119,5 milioni di euro, con un aumento di 7,3 milioni (+ 6,54 per cento), mentre i costi hanno raggiunto 70,9 milioni di euro, con un incremento di circa 3,2 milioni di euro (+ 4,75 per cento);
- 3) il tasso di rendimento contabile del patrimonio dell'Ente nel 2015 è stato del 2,15 per cento lordo e dell'1,42 per cento al netto di oneri, imposte e tasse;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- 4) il valore del patrimonio netto è aumentato, rispetto al 2014, del 10,81 per cento (da euro 449.654.285 a 498.251.347);
- 5) l'indice di copertura della gestione previdenziale si è attestato al 2,67 per cento (2,57 per cento nel 2014), mentre il rapporto tra iscritti e pensionati ha raggiunto il 4,54 per cento (4,46 nel 2014);
- 6) il numero degli iscritti è aumentato di 483 unità rispetto al precedente esercizio;
- 7) il bilancio tecnico, predisposto ai sensi dell'art. 24 del decreto legge n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011, pone in evidenza risultati che non fanno emergere criticità per l'intero arco temporale 2015-2064, con saldi previdenziali e gestionali sempre positivi;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari (Enpav) per detto esercizio.

ESTENSORE

D'Amico Natale Maria Alfonso

PRESIDENTE f.f.

Piergiorgio Della Ventura

Depositata in segreteria 11 MAG. 2017

4

PER COPIA CONFORME

IL DIRIGENTE
(Prof. Roberto Zito)

Corte dei conti – Relazione ENPAV esercizio 2015

SOMMARIO

PREMESSA	7
1. Il quadro ordinamentale e le funzioni	8
1.1 Il quadro normativo di riferimento	8
2. Gli organi sociali	11
3. Il personale e le prestazioni esterne.....	13
3.1 Retribuzione del personale	13
3.2 Le prestazioni esterne	14
4. La gestione previdenziale e assistenziale	16
4.1 Gli iscritti e la contribuzione	16
4.2 Le prestazioni previdenziali e la relativa spesa	18
4.3 Rapporto tra contributi e pensioni	20
4.4 Le prestazioni assistenziali	21
5. Le risultanze contabili.....	24
5.1 Notizie preliminari.....	24
5.2 I risultati della gestione	25
6. Lo stato patrimoniale.....	26
6.1 La parte attiva	27
6.2 La parte passiva	30
7. Il conto economico	34
7.1 I costi	35
7.2 I ricavi.....	37
8. Il bilancio consolidato	40
8.1 Lo stato patrimoniale consolidato	41
8.2 Conto economico consolidato	43
9. Il bilancio tecnico	45
10. Considerazioni conclusive	48

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Trattamento economico dei componenti degli organi.....	11
Tabella 2 - Spesa complessiva per gli organi.....	11
Tabella 3 - Contingente personale	13
Tabella 4 - Costo del personale	14
Tabella 5 - Spese per prestazioni esterne	14
Tabella 6 - Numero degli iscritti e di pensionati	16
Tabella 7 - Pensioni accese nel triennio 2013/2015.....	18
Tabella 8 - Andamento numerico pensioni erogate.....	19
Tabella 9 - Andamento spesa pensionistica	19
Tabella 10 – Saldo contributi/pensioni e indice di copertura.....	20
Tabella 11 - Le prestazioni assistenziali	21
Tabella 12 - Gestione contributo di maternità alle professioniste	22
Tabella 13 - Prestiti concessi agli iscritti	23
Tabella 14 - Sintesi dei risultati della gestione.....	25
Tabella 15 - Stato patrimoniale	26
Tabella 16 - Composizione del patrimonio netto.....	27
Tabella 17 - Immobilizzazioni finanziarie	28
Tabella 18 - Investimenti finanziari 2014/2015	30
Tabella 19 - Fondi iscritti nel passivo dello stato patrimoniale.....	31
Tabella 20 - Conto economico	34
Tabella 21 - Gettito annuale contributi.....	37
Tabella 22 - Interessi e proventi finanziari diversi.....	38
Tabella 23 - Società partecipate.....	40
Tabella 24 - Stato patrimoniale consolidato	41
Tabella 25 - Conto economico consolidato.....	43

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art.7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito con le modalità di cui all'art. 2 della predetta legge, sulla gestione finanziaria per l'anno 2015 dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari (Enpav), nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente, sino a data corrente.

Il precedente referto della Corte, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2014, risulta pubblicato in *Atti Parlamentari*, XVII Legislatura, Documento XV, n. 450.

1. Il quadro ordinamentale e le funzioni

L'Enpav è stato istituito con legge n. 91 del 15 febbraio 1958, come Ente di diritto pubblico per l'esercizio della previdenza e dell'assistenza a favore dei veterinari; dal 1° gennaio 1995 è stato trasformato in associazione di diritto privato senza scopo di lucro ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, continuando ad esercitare l'attività previdenziale originaria e subentrando nella titolarità dei rapporti attivi e passivi.

L'Ente, che non usufruisce di finanziamenti da parte dello Stato, è retto da uno statuto e da specifici regolamenti che disciplinano l'attività di previdenza e di assistenza ed è soggetto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze.

I compiti di previdenza riguardano: l'erogazione di pensioni di vecchiaia, vecchiaia anticipata, invalidità e inabilità, ai superstiti, di reversibilità ed indirette e, infine, rendite pensionistiche. Le attività di assistenza concernono provvidenze straordinarie ed altri interventi assistenziali oltre a prestiti e sussidi agli iscritti con garanzia ipotecaria o fideiussoria. L'Ente cura, infine, la realizzazione di forme pensionistiche complementari e di previdenza ed assistenza facoltative, nei limiti delle disponibilità di bilancio, a favore degli iscritti e dei loro familiari.

1.1 Il quadro normativo di riferimento

La normativa che disciplina le Casse previdenziali ha, quale principale riferimento, le originarie disposizioni previste dal d.lgs. n. 509/1994.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si rinvia, sono state indicate le altre disposizioni che hanno introdotto regole volte sia ad assicurare la sostenibilità della gestione nel medio-lungo periodo sia il contenimento di alcune tipologie di spese, tra le quali quelle per investimenti e quelle relative al personale.

L'Enpav, a seguito della normativa in materia di armonizzazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati e di quanto disposto con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013¹, ha predisposto il *budget* riclassificato 2015 con i relativi allegati e, in sede di consuntivo, ha integrato il bilancio civilistico riclassificato con il rendiconto finanziario predisposto secondo il

¹ Il decreto ha fornito indicazioni operative per consentire alle Casse, di predisporre, in aggiunta al bilancio civilistico, nuovi adempimenti in materia di rendicontazione finanziaria.

principio contabile OIC 10², il conto consuntivo in termini di cassa, articolato per missioni e programmi³ ed il rapporto sui risultati.

Gli art. 3 e 4 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014 n. 89, hanno determinato, dal luglio 2014, l'innalzamento dell'aliquota di imposta sui proventi di natura finanziaria, passata dal 20 al 26 per cento; tale norma ha eroso, nel 2015, i rendimenti derivanti dalle cedole incassate e dalle plusvalenze realizzate nel corso dell'intero anno.

Restano esclusi dal provvedimento gli interessi che maturano su titoli di debito emessi dallo Stato italiano o da enti territoriali di Stati *white list*, che continuano a essere tassati nella misura del 12,5 per cento.

Il legislatore, al fine di attenuare gli effetti dell'innalzamento dell'aliquota di prelievo fiscale ha, con la legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), introdotto un'agevolazione fiscale per i soggetti che svolgono una funzione pensionistica essenziale e che negli ultimi anni hanno visto un incremento sensibile della tassazione generale ad essi applicata. Per dare seguito alla legge sopra citata, il Mef ha emanato il decreto 19 giugno 2015, con il quale ha stabilito che agli Enti di previdenza dei professionisti è riconosciuto, a decorrere dal 2015, un credito di imposta pari al 6 per cento dei redditi di natura finanziaria conseguiti e assoggettati ad aliquota di tassazione delle rendite finanziarie del 26 per cento; ciò a condizione che vi sia un ammontare corrispondente, o una quota parte, investiti in "attività di carattere finanziario a medio/lungo termine".

L'art. 14 del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98 (convertito in legge con modificazioni dalla l. 15 luglio 2011 n. 111) ha attribuito la vigilanza sugli investimenti immobiliari e mobiliari degli enti di diritto privato, alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip) che presenta annualmente, ai ministeri vigilanti, un referto sul controllo eseguito.

Per quanto riguarda le misure di contenimento della spesa, l'Ente ha provveduto, in data 26 giugno 2015, nel rispetto delle disposizioni vigenti⁴, al versamento al bilancio dello Stato dell'importo di euro 181.160, pari al 15 per cento dei consumi intermedi 2010.

Nel corso del 2015 si è concluso il progetto di riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente che aveva, tra i suoi obiettivi, la creazione di un qualificato *team* di supporto informativo per la

² L'OIC 10 ha lo scopo di definire i criteri per la redazione e presentazione del rendiconto finanziario. La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide.

³ Con circolare del 6 aprile 2016 n.5249 il Ministero del lavoro, d'intesa con il Mef, ha fornito altre indicazioni in merito ai criteri e alle modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

⁴ Art. 50 c. 5 del d.l. n. 66 del 24 aprile 2014 (convertito nella l. 23 giugno 2014, n. 89) che ha innalzato al 15 per cento l'ammontare delle somme da riversare al bilancio dello Stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi del 2010. L'Ente in ottemperanza alla legislazione vigente al momento dell'approvazione del budget 2014 aveva stanziato un importo ottenuto applicando la percentuale del 10 per cento sui consumi intermedi 2010. Successivamente l'art. 1 c. 417 della l. 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) aveva elevato la percentuale al 12 per cento.

gestione di tutte le questioni riguardanti gli associati dal momento della loro iscrizione fino all'erogazione del trattamento pensionistico.

Sul fronte della trasparenza, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) ha ritenuto che le Casse dei professionisti non siano tenute ad adottare le misure previste dalla legge 6 novembre 2012 n. 190 e dal d.lgs 14 marzo 2013 n. 33 (normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza), né a nominare un responsabile della prevenzione della corruzione e ad adottare un modello organizzativo come quello previsto dal d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (determinazione n.8 del 17 giugno 2015). Le Casse devono, però, rendere disponibili, mediante pubblicazione sui loro siti *internet*, alcune informazioni basate su linee guida previste dall'Anac.

L'Enpav nel suo sito, ha già da tempo attivato una sezione denominata "Trasparenza", all'interno della quale sono pubblicati i bilanci, la composizione degli Organi e della struttura tecnica, gli importi delle indennità di carica, delle indennità di presenza ed altre informazioni utili per gli associati. L'obiettivo è quello di dare la massima visibilità e fruibilità a tutti gli associati di informazioni che in gran parte sono già disponibili, ma non sono di immediata individuazione, oltre a dare evidenza delle voci più significative inerenti la gestione dell'Ente.

Riguardo alle prestazioni previdenziali ed assistenziali, nel corso del 2015 è stato introdotto un nuovo istituto denominato "indennità di non autosufficienza", della quale si dirà più avanti, che servirà a supportare, con carattere di continuità, i titolari di pensione di inabilità o invalidità non più autosufficienti.

2. Gli organi sociali

Gli organi istituzionali dell'Enpav sono: l'Assemblea nazionale dei delegati, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, il Presidente, il vice Presidente ed il Collegio dei sindaci. Tali organi restano in carica cinque anni.

Il trattamento economico spettante agli Organi monocratici e collegiali dell'Ente è stato confermato, per il quinquennio luglio 2012- luglio 2017, con deliberazione del 17 novembre 2012 dall'Assemblea nazionale dei delegati a norma dell'art. 3 dello Statuto.

Tabella 1 - Trattamento economico dei componenti degli organi

	2014	2015
Presidente	66.000	66.000
Vice Presidente	44.000	44.000
Consiglieri di Amministrazione	14.400	14.400
Presidente del Collegio Sindacale	18.000	18.000
Componenti del Collegio Sindacale	14.400	14.400

Ai soggetti, di cui alla tabella 1, nonché ai delegati dell'Assemblea nazionale, vengono altresì corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi di appartenenza, pari ad euro 285 per seduta e rimborsate le spese sostenute per il viaggio ed il soggiorno nella Capitale. Anche ai delegati provinciali, in occasione dell'Assemblea nazionale, delle giornate di formazione organizzate dall'Enpav e delle assemblee provinciali annuali, è riconosciuto un gettone di presenza pari ad euro 285.

La spesa complessiva per gli organi dell'Ente viene esposta nella tabella seguente che evidenzia un incremento complessivo, rispetto al 2014, di euro 15.168.

Tabella 2 - Spesa complessiva per gli organi

Descrizione	2014	2015	Variaz. ass. (2015-2014)	Variaz. % 2015/14
Compensi ai componenti degli organi	334.898	333.767	-1.131	-0,34
Rimborso spese e gettoni di presenza organi Ente	199.317	207.591	8.274	4,15
Rimborso spese e gettoni di presenza Assemblea nazionale dei delegati	146.507	154.532	8.025	5,48
Totale	680.722	695.890	15.168	2,23

Tale aumento è legato ai rimborsi spese e gettoni di presenza degli Organi dell'Ente⁵ e dell'Assemblea dei delegati.

L'Ente ha precisato che l'entrata in vigore della fatturazione elettronica (dal 6 giugno 2014) ha comportato, anche nel 2015, notevoli ritardi nel ricevimento delle fatture e, quindi, dei successivi pagamenti; pertanto, nel rispetto del principio di prudenza, poiché alla data di chiusura del bilancio alcuni delegati liberi professionisti non avevano inviato la fattura, ha imputato a bilancio un costo stimato, per i gettoni di presenza e rimborso spese, pari a circa 11.000 euro.

⁵ Consiglio di amministrazione, Comitato esecutivo, Organismi Consultivi.

3. Il personale e le prestazioni esterne

3.1 Retribuzione del personale

L'incarico di Direttore generale è stato rinnovato in data 22 novembre 2012 per il periodo 1° gennaio 2012 – 30 settembre 2017. La retribuzione annua lorda nel 2015 è stata pari ad euro 154.425 (nel 2014 euro 154.117) con un incremento dovuto all'adeguamento annuale calcolato in base all'indice Istat dei prezzi come previsto dal contratto.

Il rapporto di lavoro del personale a tempo indeterminato, salvo le assunzioni interinali o temporanee per esigenze particolari, è disciplinato dalle norme del codice civile e dal contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dirigente e non dirigente del comparto degli enti previdenziali privati.

La consistenza delle risorse umane al 31 dicembre 2015 è riportata nella tabella che segue.

Tabella 3 - Contingente personale

Qualifica	2014			2015		
	Contr. a tempo ind.to	Contr. a tempo d.to	Contr. interinale	Contr. a tempo ind.to	Contr. a tempo d.to	Contr. interinale
Direttore generale		1			1	
Dirigenti	4			4		
A1	8			9		
A2	2			1		
A3	0			0		
B1	11			15		
B2	4			1		
B3	1			1		
C1	12		1	13		0
C2	0			2		
C3	2			0		
D	1			1		
Totale	45	1	1	47	1	0
Totale complessivo	47			48		

La successiva tabella mostra le componenti analitiche e il totale dei costi del personale nonché quello medio per unità.

Tabella 4 - Costo del personale

	2014	2015	Variaz. ass. (2015-2014)	Variaz. % 2015/14
Stipendi e salari	2.305.496	2.292.587	-12.909	-0,56
Oneri sociali	558.760	563.280	4.520	0,81
Trattamento di fine rapporto	168.399	168.155	-244	-0,14
Altri oneri	102.000	122.377	20.377	19,98
Totale	3.134.655	3.146.399	11.744	0,37
Costo medio per unità	65.305	65.550	245	0,37

Nel 2015 il costo per il personale, nel suo complesso, rispetto al 2014, espone un aumento di euro 11.744 (+0,37 per cento) da imputare principalmente agli “altri oneri” relativi alle spese di formazione e agli oneri di missione per i dipendenti che partecipano, in rappresentanza dell’Ente, ad eventi sul territorio nazionale, con la presenza di *stand* informativi.

L’incremento pari ad euro 4.520 (+0,81 per cento) della voce “oneri sociali” (riguardanti gli oneri previdenziali ed assistenziali) è collegato a minori sgravi contributivi.

Il decremento di euro 12.909 della voce “stipendi e salari” è riconducibile all’aspettativa concessa a due dipendenti.

Nel 2015 il costo medio è stato di circa 65 mila euro (con un incremento, rispetto all’anno precedente dello 0,37 per cento).

3.2 Le prestazioni esterne

Nel 2015 il costo per i compensi professionali e di lavoro autonomo presenta, rispetto al 2014, un incremento di 89.403 euro (+33,51 per cento).

Il dettaglio della spesa si espone nella seguente tabella, dalla quale si evince l’aumento di quasi tutte le voci ad eccezione di quella relativa al recupero di crediti contributivi.

Tabella 5 - Spese per prestazioni esterne

	2014	2015	Variaz. ass. (2015-2014)	Variaz. % 2015/14
Consulenze legali e notarili	3.665	12.227	8.562	233,62
Consulenze amministrative	128.991	209.640	80.649	62,52
Consulenze tecniche	92.820	93.710	890	0,96
Compensi a Società di revisione	40.565	40.565	0	0,00
Spese per il recupero crediti contributivi	761	63	-698	-91,72
Totale	266.802	356.205	89.403	33,51

Le consulenze legali e notarili (che passano da euro 3.665 a 12.227) afferiscono all'assistenza legale per le problematiche relative agli inquilini. L'incremento riscontrato è da ricondurre prevalentemente alle spese legali per la definizione di un contenzioso con l'ASL di Parma, nonché alle spese notarili di carattere straordinario sostenute per l'iter di approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dei delegati⁶ alla presenza di un notaio.

L'incremento di costo per le consulenze amministrative (80.649 euro) è riconducibile prevalentemente alle spese per la redazione obbligatoria del nuovo bilancio tecnico attuariale con i dati al 31 dicembre 2014 nonché alla consulenza per l'*advisor* ed il monitoraggio degli investimenti immobiliari.

Le consulenze tecniche sono lievemente aumentate (+0,96 per cento) ed hanno riguardato: le spese per gli accertamenti sanitari espletati per il riconoscimento e verifica dei requisiti per l'assegnazione delle pensioni di invalidità/inabilità; il compenso al responsabile esterno della sicurezza; le spese per consulenze tecniche per lo sviluppo dei *software* di contabilità generale, finanziaria e dei servizi informativi; la perizia tecnica su un immobile.

Infine, le spese di recupero crediti contributivi hanno registrato, rispetto al 2014, una diminuzione del 91,72 per cento e hanno riguardato oneri residui per posizioni ormai chiuse. Tali spese rimanevano a carico Enpav in caso di esecuzione infruttuosa di procedure esecutive nei confronti dei debitori.

⁶ Riunione del 28 novembre 2015.

4. La gestione previdenziale e assistenziale

Sono obbligatoriamente assicurati presso l'Enpav tutti i veterinari iscritti agli albi professionali che esercitano la libera professione, anche in modo non esclusivo, compresa la libera professione intramuraria e attività assimilata.

Sono, altresì, obbligatoriamente assicurati i veterinari iscritti agli Albi, che svolgono attività professionale come lavoratori autonomi convenzionati con associazioni, enti o soggetti pubblici o privati, ovvero in regime di collaborazione anche occasionale, inclusa la funzione di consulente tecnico in sede giudiziaria o di ausiliario di polizia penitenziaria. Hanno, invece, facoltà di iscriversi coloro che, iscritti per la prima volta all'ordine professionale dopo il 27 aprile 1991 (data di entrata in vigore della legge 12 aprile 1991 n. 136), esercitano esclusivamente attività di lavoro dipendente, o anche autonomo, per le quali attività siano coperti da altra forma di previdenza obbligatoria, nonché coloro che al compimento del 68° anno di età non possono far valere 35 anni di contribuzione e vogliono continuare i versamenti per avere diritto alla pensione di vecchiaia.

4.1 Gli iscritti e la contribuzione

Dal 2006 il numero degli iscritti si mostra in costante crescita, mentre il numero dei pensionati presenta un decremento dal 2006 al 2009 per poi riprendere la crescita dal 2010.

La tabella seguente espone l'andamento dei dati in questione negli ultimi dieci anni.

Tabella 6 - Numero degli iscritti e di pensionati

Anno	Iscritti	Variazione %	Pensionati*	Variazione %	Rapporto iscritti/pens.
2006	24.123	3,13	5.996	-0,73	4,02
2007	24.902	3,23	5.980	-0,27	4,16
2008	25.478	2,31	5.963	-0,28	4,27
2009	26.036	2,19	5.928	-0,59	4,39
2010	26.410	1,44	6.021	1,57	4,39
2011	26.727	1,20	6.071	0,83	4,40
2012	27.161	1,62	6.173	1,68	4,40
2013	27.596	1,60	6.288	1,86	4,39
2014	28.080	1,75	6.290	0,03	4,46
2015	28.563	1,72	6.296	0,10	4,54

* Dal 2011 non sono state incluse le pensioni totalizzate